

Titolo	Un ponte per Terabithia
Copertina	
Autore/autrice	Katherine Paterson
Editore	Mondadori
Data di pubblicazione	1977
Fascia d'età	9+
Testo letterario	Romanzo
Quarta di copertina	Jess Aarons si è allenato tutta l'estate per vincere la gara di corsa della scuola. Non avrebbe mai pensato che a fargli mangiare la polvere sarebbe stata una ragazzina: Leslie Burke, la nuova arrivata, che si veste come un maschio e abita in una casa piena di libri. Jess non avrebbe mai immaginato neanche di essere suo amico, eppure i due diventeranno in poco tempo inseparabili. Jess e Leslie sono due

	outsider nella piccola scuola del villaggio, ma saranno Re e Regina nel meraviglioso mondo di Terabithia, un luogo immaginario e segreto dove condividono storie e sogni, e dove nessuno può fare loro del male. Solo tra gli alberi di quel magico regno Jess e Leslie riescono a vincere le paure. Finché qualcosa di terribile non romperà l'incanto...
Motivo della scelta	Collegato al tema della memoria, il libro permette ai lettori di tornare bambini. Inoltre, il libro offre la possibilità di mantenere vivo il ricordo di una persona che se n'è andata e di affrontarne il lutto. E, ancora, la storia suggerisce che fantasia, immaginazione e spontaneità dei più piccoli sono fondamentali nella crescita e nei momenti difficili. Altri temi presenti: il ruolo della figura genitoriale (del padre in particolare) e dell'insegnante, l'amicizia, il sogno nel cassetto di una bambina. Da sottolineare la capacità della scrittrice di attivare l'immersione di lettori nel mondo narrato.
Parole chiave	Lutto; fantasia; sostegno; solitudine; consapevolezza.
Citazioni	"Là, nella sala insegnanti, Jess sentì che si apriva una nuova stagione nella sua vita, e scelse deliberatamente di lasciare che ciò accadesse." "Non si riesce mai a sapere in anticipo come saranno veramente le cose, dopo." "Non riesco a esprimere la poesia degli alberi" "Lui le credette, perché lì, nella luce ombreggiante della roccaforte, tutto sembrava possibile." "Con non poca difficoltà, entrambi riuscirono a non scoppiare a ridere a crepapelle finché non furono usciti dal luogo sacro." "Le ho detto che capivo cosa significa essere considerata strana da tutti." "Qualche volta gli sembrava che la sua vita fosse fragile quanto uno di quei fiori che chiamavano denti di leone. Un soffio leggero, da qualsiasi direzione, e sarebbe andata in pezzi." "Jess, spaventato, sentì di avere una certa affinità con quella strana scena." "Toccava a lui resistere. Doveva continuare." "Di tanto in tanto, in un angolo della sua mente, percepiva come una sensazione di caduta [...]." "Come un uccellino solitario in mezzo a un cielo affollato di nuvole nere, una piccola sensazione di pace cominciò a farsi strada nel caos che dominava il suo corpo." "Volevo solo trovarti, per non farti sentire tanto solo. – Abbassò la testa. – Però mi è venuta troppa paura. [...] Tutti hanno paura." "eppure, alla fermata dell'autobus aveva alzato la testa, quasi aspettando di vederla arrivare di corsa [...]." "la gente continuava a dirmi di non piangere, cercando di farmi dimenticare. [...] Io però non volevo dimenticare." "bisogna regalare alle persone qualcosa che sia tutto per loro, non solo qualcosa che ti faccia sentire bene quando lo regali." "E quando ebbe finito, le mise dei fiori tra i capelli e la condusse oltre il ponte, il grande ponte per Terabithia, che a qualcuno incapace di vedere la magia sarebbe potuto apparire come un mucchio di assi inchiodate insieme sopra un torrente quasi in secca."
Collegamenti transmediali	- Un ponte per Terabithia (2007) – Walt Disney Pictures, Walden Media https://www.youtube.com/watch?v=OkD18tqHGfK (doppiato in italiano su YouTube) - I learned from you – Miley Cyrus □ Bridge to Terabithia (Music from and Inspired By - 2007), Various Artists (soundtrack originale del film) - Hercules – Posso farcela □ canzone del film Disney che può essere

	ricondata al sentimento di estraneità che prova Jess, passando le giornate con Leslie e i suoi genitori, rispetto la sua stessa famiglia • Le cronache di Narnia – C. S. Lewis → riferimento riportato anche nel romanzo stesso
Domande per lettori e lettrici	• Hai mai ripensato alla tua infanzia come un periodo fondamentale della tua crescita, in momenti diversi della tua vita? • Ti è mai capitato di vedere bambini/ragazzini più giovani di te e pensare a come ti comportavi alla loro età? • Fantasia e creatività ti hanno aiutata, sia da piccola che crescendo, a superare determinate situazioni difficili? • Qual è il sogno che avevi da bambina? È cambiato nel tempo? Hai avuto persone che ti hanno aiutata a raggiungerlo? • Hai incontrato insegnanti, nel tuo periodo scolastico, che hanno creduto e avuto fiducia in te? • Ti sei identificata in alcune situazioni che sono state presentate nel libro? Come ti sei sentita? • Il romanzo ti ha fatto ragionare su aspetti a cui non avevi più pensato o che avevi tralasciato perché “da bambini”? • Rivaluteresti il ruolo della Fantasia, nella vita di ogni bambina?